

# L'Escursionista

## SOMMARIO.

1. *Quinta Gita Sociale.* - 2. *Gita sociale dei Ragazzi alla Sagra di San Michele.* - 3. *Cronaca delle gite sociali (La quarta).* - 4. *Gite individuali.* - 5. *Ammissione nuovi Soci.*

Quinta gita Sociale - 19 Maggio 1907.

**TRUC CASTELLETTO (M. 1576)**

(Valle della Dora Riparia)

## ITINERARIO

Torino, P. N., ritrovo ore 5,15, partenza 5,35 - Condove ore 6,55 - Colle Vaggera (m. 769) ore 9 - Laietto (m. 924) ore 9,30 - Fermata per colazione ore 1 - Part. 10,30 - Prato Bottrile (m. 1031), Alpi Pautasso (m. 1109) ore 11,30 - Truc Castelletto ore 12,30 - Seconda colazione - Partenza 14,30 - Bella Fugera (m. 1043) - Mocchie (m. 721) ore 16,30 - Fermata mezz'ora - Partenza 17 - Condove 18 - Pranzo albergo della Vittoria ore 18,30 - Partenza 22,27 - Torino 23,46.

Marcia effettiva ore 6.

Spesa complessiva L. 5,55.

(Da versarsi ai Direttori L. 3).

*Direttori*

EUGENIO BERLOQUIN - VERONA AUGUSTO

### AVVERTENZE

1. Le iscrizioni si ricevono alla Sede Sociale nelle ore serali fino a tutto Venerdì 17 corrente;
2. In caso di pioggia, la gita sarà rimandata alla Domenica successiva 26 corrente;
3. I Gitanti dovranno provvedersi a Torino il necessario per le colazioni da farsi alla Borgata Laietto e sulla vetta;
4. Ciascun Gitante dovrà pure provvedersi il biglietto ferroviario andata e ritorno: Torino-Condove (3<sup>a</sup> Classe, L. 2,55);
5. Sono consigliabili: scarpe chiodate e bastone ferrato.



### GITA SOCIALE DEI RAGAZZI

— 30 Maggio 1907 —

### SAGRA DI S. MICHELE (m. 962)

#### ITINERARIO

Torino, P. N., partenza ore 8,10 - Arrivo a S. Ambrogio ore 9 - Sagra di S. Michele ore 10,30, colazione - Nel pomeriggio visita alla Sagra e dintorni - Ritorno ore 15 - Partenza da S. Ambrogio ore 18,39 - Torino 19,25.

Spesa di viaggio L. 1,80.

*Direttori*

CIMA CAMILLO - BORANI MARIO - BERLOQUIN EUGENIO.

#### AVVERTENZE.

1. I Direttori provvederanno a far trovare alla Sagra la colazione fredda offerta dalla Direzione, *esclusivamente ai ragazzi dei Soci*, che dovranno necessariamente essere iscritti entro il 28 corr., alla Sede Sociale, nelle ore serali;
2. I Soci che non potessero accompagnare i loro ragazzi, potranno affidarli ai Direttori accompagnandoli alla partenza, e riprendendoli all'arrivo;
3. Tutti indistintamente dovranno provvedersi il biglietto ferroviario andata e ritorno: Torino-S. Ambrogio (3<sup>a</sup> Classe L. 1,80);

4. Pacchi eguali alla colazione offerta dalla Direzione ai ragazzi, potranno essere acquistati anche dagli adulti che vorranno prendere parte alla gita, e ciò previa iscrizione nel termine sovraindicato all'articolo 1°, e relativo pagamento *all'atto dell'iscrizione* di L. 1,20;
5. La colazione fredda, fornita dalla Ditta Sartori e Tacchini, sarà composta di: un Panino con Salato, un Panino con Roast-béaff, un Panino vuoto, un Uovo sodo, 40 grammi Grivera, Frutta, una Tavoletta di Cioccolato. Il vino si potrà trovare sul posto.



## LA SAGRA DI S. MICHELE

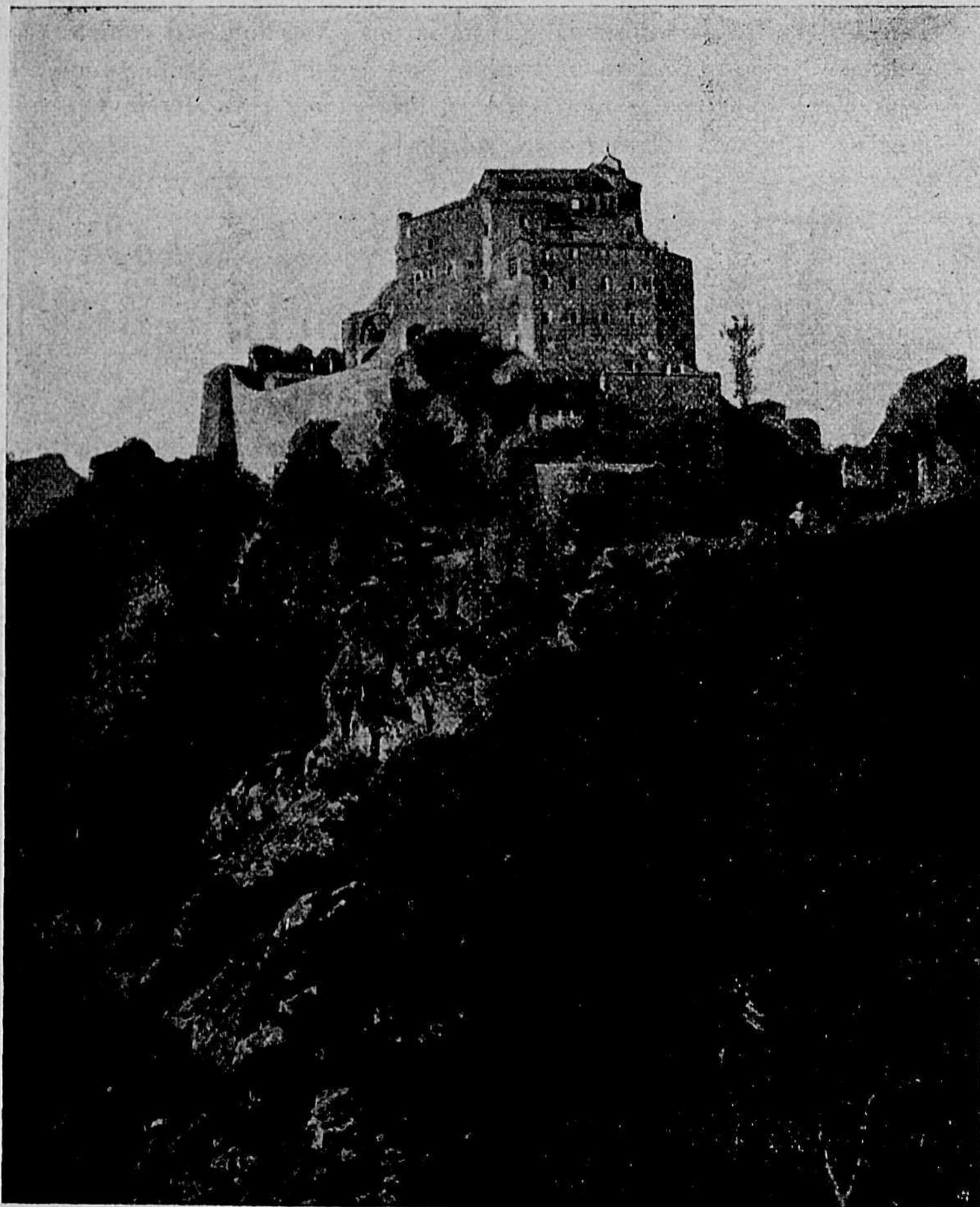
Il favore con cui vennero accolte negli scorsi anni la gite dedicate ai ragazzi dei nostri consoci, le quali sempre si svolsero in una mattinata domenicale di Maggio sulle colline di Torino, consigliò alla Direzione di ampliare alquanto in quest'anno tale simpatica manifestazione sociale.

Considerando poi che la collina torinese era già stata visitata in tutti i sensi, si pensò ad una gita alla *Sagra di S. Michele* e, siccome sarebbe stato impossibile compier detta gita nella sola mattinata, si deliberò di prolungarla al dopopranzo e di offrire ai ragazzi dei soci una modesta colazione fredda che li mettesse in grado di attendere.... *con pazienza* l'ora della cena. Il programma di detta gita indica le norme stabilite per questa escursione, alla quale, s'intende, potranno prender parte, e saranno i bene accolti, anche i soci... non più tanto *ragazzi* ed ai quali già sia spuntato... il dente del giudizio!

Per questi però... niente colazione!... Se la desiderano non avranno che da iscriversi e sarà loro provvista dietro il pagamento, all'atto dell'iscrizione, dell'importo di L. 1,20, come pure dovranno portarsi il vino se non vorranno acquistarlo sul posto ove si potrà trovare facilmente.

Non staremo a descrivere la Sagra di San Michele, perchè sarebbe un fuor d'opera, ma, essendo la gita dedicata ai ragazzi, per essi solamente scriviamo i seguenti cenni sommari i quali, ci auguriamo, li spingeranno a fare maggiori ricerche sulle numerose pubblicazioni che trattano ampiamente di questo monumento degno di particolare attenzione e di studio.

La Sagra di S. Michele è posta sul Monte Pirchiriano (m. 962) e si giunge ad essa da Sant'Ambrogio per una comoda strada mulattiera, passando per i casali di S. Pietro (m. 766). La salita che è di un'ora e



mezza circa, si compie facilmente, ed il panorama che si svolge all'intorno è incantevole.

Essa era chiamata anticamente l'*Abbazia di S. Michele della Chiusa*, e fu fondata nel 866, quindi ampliata e fortificata successivamente. Notevoli sono la Tomba dei Frati e la gradinata pittoresca scavata nella viva roccia. Nella Chiesa oltre a lapidi funerarie, sarcofagi, ecc., si ammira un trittico di Defendente De-Ferrari.

L'imponenza dei fabbricati, le mura gigantesche, che all'aspetto paiono fortificazioni feudali poste sul vertice del monte, l'assieme di tutto l'edificio, danno un senso di sbigottimento e fanno pensare all'ardimento di queste antiche costruzioni, sempre ammirevoli per la loro saldezza e per l'improbo lavoro che esse hanno costato.

E' certo quindi che la visita alla Sagra ed ai ruderi circostanti lascerà viva impressione nella mente dei piccoli gitanti *d'oggi*, i quali saranno le nuove reclute di *domani* della nostra Unione, e che per questo appunto amiamo in modo speciale e desideriamo abbiano a crescere coltivando sempre l'amore dell'escursionismo accoppiato allo studio di queste opere d'arte antica che parlano alla mente ed al cuore con la loro vetusta grandiosità e che con muta eloquenza narrano i fasti dei secoli trascorsi a chi li sa interrogare e comprendere.

LA DIREZIONE.

---

## LA CRONACA DELLE GITE SOCIALI

—(La Quarta)—

---

Centoventotto gitanti fra cui molte gentili signore, signorine e bambini si trovarono esatti alla partenza della tramvia di Pinerolo la mattina del 28 aprile. Il tempo, alquanto dubbio, lasciava tuttavia sperare una discreta giornata. Animazione ed allegria in tutti erano le caratteristiche della comitiva e queste contribuirono a rendere apparentemente breve il viaggio fino a Staffarda. Purtroppo durante il tratto tra Pinerolo e Cavour un tentativo di pioggia aveva lasciato qualche incertezza sulle intenzioni di Giove Pluvio..., ma i direttori, con una faccia tosta ammirevole, predicevano la prossima apparizione del sole!

Appena giunti a Staffarda, l'egregio nostro comm. Brayda cominciò a far ammirare ai gitanti la caratteristica porta dell'Abbazia e diverse particolarità degne di nota, mentre i direttori, gentilmente favoriti dal personale dell'Ordine Mauriziano, preparavano, *al coperto*, delle lunghe tavole per la consumazione... della colazione.

E l'aver ciò fatto fu veramente provvidenziale perchè, mentre venivano distribuiti i pacchi contenenti lo spuntino... si aprirono le cateratte e giù un temporale indiavolato con tuoni e lampi tanto da parere di essere in pieno estate.

Ad onor del vero, questo incidente non guastò per nulla la comune allegria, anzi... dal modo con cui vennero accolte e *distrutte* le colazioni, si dovrebbe ritenere che fu un incentivo che favorì il proverbiale buon appetito dei consoci

Cessato alquanto il diluvio si continuò la visita dell'Abbazia, che è monumento veramente notevole e degno di accurato e serio esame. Nella Chiesa, in modo speciale, si fece una lunga sosta e si ebbe campo di constatare ancora una volta, ammirando ogni minuto particolare, quanta competenza e dottrina dimostri il comm Brayda, nelle sue diligenti spiegazioni date con quel tono amichevole, semplice e bonario che formano una sua specialità simpaticissima.

Ritornati a Cavour, con il tramvia speciale, sempre accompagnati dalla pioggia, sarebbe parso più prudente attendere tranquilli all'albergo l'ora del pranzo..., ma non per nulla gli Escursionisti portano sul loro distintivo sociale il fatidico motto: *Nec Descendere, Nec Morari*; per cui essi non vollero rinunciare al numero del programma intitolato: *Visita della Città e della Rocca di Cavour*, e quasi tutti salirono sulla rocca dove ammirarono, oltre al panorama abbastanza vasto (per quanto limitato dalla nebbia), le vestigia delle antiche fortificazioni, i resti del castello e delle mura che già nel periodo medioevale sorgevano a difesa del villaggio sottostante.

A compensarli della fatica i soci poterono vedere nell'interno della nota cisterna, ripiena di cavourresi morti nel 1691, molte candele accese dalla pietà di alcune donne di Cavour, le quali noncuranti del temporale, si erano recate a recitare preghiere in suffragio delle *anime della rocca...*, e di qualche altra cosa!

Anche qui, sotto l'imperversare dell'acquazzone, e protetti alla meglio dai parapioggia, l'egregio nostro Duce disse in breve cose belle e interessanti sulla Rocca di Cavour, sulla guerra a cui assistette quello straordinario masso erratico, adibito fin dagli antichissimi tempi a difesa del paese, completando le spiegazioni con una capatina ad un vicino cascinale ove si conservano ancora diversi proiettili che datano dall'epoca della famosa invasione gallica capitanata dal maresciallo Catinat.

Ritornati al piano, sempre di ottimo umore, si diede principio al pranzo, servito in modo degno di ogni encomio dal proprietario dell'*Antico*

*Albergo della Posta Reale*, ed alla fine del lieto banchetto il nostro vicepresidente cav. ing. Marchelli ringraziò il comm. Brayda per la sua gentile collaborazione alla gita, rivolgendo pure un'elogio ai direttori per l'ordine con cui essa fu condotta e proponendo di inviare un telegramma di saluto al nostro amato presidente Fiori, proposta accettata con ovazioni generali.

Dopo ciò si fece ritorno a Pinerolo e quindi a Torino noncuranti della pioggia che non è riuscita a turbare, nemmeno per un minuto, l'allegria dei gitanti ai quali va rivolta una sincera parola di lode per l'olimpica serenità dimostrata contro gli sgarbi del maltempo.

## GITE INDIVIDUALI

Siamo lieti di constatare l'attività alpinistica dei nostri egregi consoci nelle gite individuali che qui in seguito pubblichiamo, raccomandando vivamente ai nostri consoci alpinisti ed agli appassionati dell'alpe di voler intervenire il venerdì sera alla nostra sede sociale, ove si discuteranno e si combineranno delle gite individuali di allenamento preparatorie per le prossime nostre alte ascensioni:

Variante alpinistica del Colle del Teodulo (m. 3324) 23 - 24 - 25 giugno;

Rosa dei Banchi (m. 3164) 13 - 14 luglio;

Settimana alpinistica nel Vallone di Piantonetto (dal 3 all'11 agosto).

Le gite preparatorie di allenamento sono assolutamente indispensabili a tutti coloro che con facilità e diletto intendono raggiungere le più alte solitudini e noi le raccomandiamo vivamente ai nostri consoci.

~~~~~  
Elenco delle gite individuali compiute dai nostri soci.

*Luglio 1906* — Torino - Pianezza - Madonna della Bassa - Colle del Lys - Col S. Giovanni - Viù - Usseglio - Colle d'Arnas - Avèrole - Bessans - Moncenisio - Colle Piccolo Moncenisio - Plancy - Colle d'Etache - Rochemolles - Bardonecchia - (Gita compiuta in sei giorni) - G. Zucchi.

**Monte Corno** (m. 1227) - 10 marzo 1907 -- Da Balangero pei cascinali Barra, grangie Focri, alla Vetta - Discesa per Ciabot Bruno e Ponte del Diavolo - Cav. Antonielli, Bustico, Florio, Garelli, Ferrero e figlio, Mantovani, Sola.

- Monte Musiné** (m. 1149) - 29 marzo 1907 — Dott. P. Grenni.
- Uja di Calcante** - 7 aprile — Percorso della cresta est dalla Lunelle al Calcante - dal ponte di Traves in ore 1 1/4 al Colle al piede della Lunelle; indi 4 ore di continua arrampicata - B. Garelli, A. Treves, A. Verona.
- Rocca della Sella** (m. 1509) - 9 aprile 1907 — Salita da S. Ambrogio per la cappella di S. Pancrazio, la borgata Celle e il Canalone nord-est; discesa a Condove per tutto il crestone nord e per le borgate Campambiardo e Peraldrado - Dott. P. Grenni.
- id. 28 aprile — Salita per la cresta sud-est - P. Viglino.
- Costa della Malaneuch** (m. 2050) — Da Torre Pellice a Pra-del Torno in ore 2, indi alla cresta in ore 3,30 - Neve abbondante dai 1100 metri in su - A. Cibrario, G. Dellavalle, A. Treves, A. Verona, P. Viglino.
- Monte Civrari** (Punta *Torretta del Prete*: m. 2264) - 24 - 25 aprile 1907 — Dal Ponte di Val della Torre pel Colle della Bassa e Colle del Lis a Niquidetto in ore 2,40, e a Valdellatorre in altre ore 2,40 - Dott. G. Grenni.
- Testa Payan** (m. 1857) - 5 maggio 1907 — L. Bustico, C. Fenoglio, B. Garelli, G. Piantino.
- Rocca Moross** (m. 2135) - 5 maggio 1907 — Salita da Viù in ore 3,30 - discesa a Pessinetto in ore 3 - Molta neve sul versante nord - A. Treves, A. Verona.



**Ammissione nuovi Soci** — Nell'ultima seduta di Direzione vennero ammessi a Soci residenti ed aggregati i signori proposti e indicati nel N. 3 del Bollettino Sociale, 19 aprile 1907.




---

CAMUS CELESTINO, *Gerente-responsabile.*

---

Torino 1907 - Tip. M. Massaro, Galleria Umberto I